INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 22. — [illegible] L. 21.
[illegible]
L. 2 al mese e L. 1 per 15 giorni.
Estero — [illegible]
Anno L. 31. — Semestre L. 20 — Trimestre L. 10. — Mese L. 3,50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA LETTERARIA ARTISTICA-SCIENTIFICA

Sommario delle materie contenute nel Num. 45, il sabato 7 novembre.

Profili di donne, di *Edouard Rod*. **Studi Slavi**: La letteratura de' Bulgari, di *Domenico Ciampoli*. **Giuseppe Grandi**, di *G. Benelli*. **Tipi e scene chinesi**, di *P. Fernez*. **Estate del cuore. Per un album-bleu**, sonetti, della *Contessa Lara*. **Varietà scientifica**: Le prugne, del *Doctor Coepe*. **Al piano, al piano!** versi, di *A. Ferrero*. **Età e progenie di Madama Rattazzi**, di *G. Bellezza*. **Bibliografia**: *Incursioni ed escursioni*, di G. B. Ravignani — *Dal vero*, novelle di Domenico Milelli — *La politica in provincia*, di Emilio Faelli — *Un episodio letterario del 1827*, di Vittorio Malamani — *Violettes et Liserons*, par Violette Marcel (A. P.) — *Stille*, versi di P. De Tommaso. **Appendice**: **Colpo di grazia**, di *Augusto Lenzoni*.
Piccola posta — Giuochi — Scacchi.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA NAPOLI

(7, ore 1,10 pomeridiane)

Si scoprono gli autori dell'assassinio in ferrovia — *Per la Conferenza coloniale.*

La giustizia è sulle traccie degli assassini che consumarono l'atroce delitto, di cui ieri vi telegrafai, sulla linea ferroviaria Napoli-Foggia.

Due uomini dal contegno sospetto si presentarono alla stazione di Casalduni per chiedere un biglietto fino a Napoli.

Il capo-stazione li interrogò sulla loro provenienza, e ne ebbe risposte così contraddittorie ed incongruenti da deciderlo a farli arrestare.

Uno dei due all'atto dell'arresto cercò di sbarazzarsi di una rivoltella scarica di cinque colpi.

Ciò confermerebbe grandemente il sospetto che siano essi gli assassini del povero bagagliere Guidi del treno derubato.

L'Autorità giudiziaria ha constatato le infrazioni avvenute nella vettura ove erano i valori.

L'assassinio dovette succedere fra Benevento e Casalduni.

Sul cadavere del povero Guidi si riscontrarono cinque ferite.

Ieri a Benevento si fecero al disgraziato solenni funerali.

I valori rubati ascendono a 11,300 lire.

— Cominciano ad arrivare i membri della Conferenza coloniale.

Il Duca di Genova telegrafò che si trovava nell'impossibilità di intervenire e nominò a suo rappresentante il comm. Nicola Lazzaro, vice-presidente della Società Africana di Napoli.

Si prevede che la Conferenza avrà un bel successo.

Le manovre navali.

CAGLIARI, 7, ore 11 ant.

In causa del cattivo stato del mare vennero prorogate le manovre navali del secondo periodo.

Si conferma che il tema di questa seconda parte delle manovre, proposto dal contr'ammiraglio Di Saint-Bon, consiste in una battaglia navale fra due squadre con libertà d'azione.

Si dice pure che il Re abbia manifestato il desiderio di assistere a questa grande battaglia navale, colla quale si chiuderà il secondo periodo delle esercitazioni.

La politica di Robilant.

PARIGI, 7, ore 1,50 pom.

Vi posso assicurare, dietro informazioni escludenti ogni dubbio, che il nuovo ministro Robilant ha deciso di seguire una politica estera secondo le idee e le intenzioni dell'Austria e della Germania.

AGENZIA STEFANI.

Parigi, 7. — Si telegrafa da Lione al *Gaulois*: I massacri dei cristiani continuano nell'Annam.

Vienna, 7. — Il consigliere aulico Gautsch, direttore dell'Accademia Orientale, fu nominato ministro dell'istruzione pubblica al posto del barone Conrad, dimissionario.

Madrid, 7. — Il matrimonio dell'infante Eulalia è fissato per l'11 febbraio.

Il re migliora sensibilmente.

Cerignola, 7. — Grimaldi è giunto iersera, ricevuto alla stazione dalle autorità ed applaudito dalla folla entrando in città. Nel banchetto offertogli dal deputato Pavoncelli, Grimaldi si disse lieto di poter esaminare da vicino una delle più importanti trasformazioni agricole compiute negli ultimi tempi, lodando l'on. Pavoncelli, ed augurare un sollecito compimento dei grandiosi lavori. Durante lo spettacolo del teatro, i cittadini fecero una bella dimostrazione al ministro. Stamane ha assistito alla cerimonia della posa della prima pietra di fondazione della scuola agraria a Cerignola, istituita per lascito privato. Poscia ha visitato gli stabilimenti enologici di Pavoncelli, dove fu accolto festosamente dal numeroso contadini. Grimaldi espresse la sua soddisfazione nel vedere uno dei più importanti stabilimenti vinicoli d'Italia. Stasera egli riparte per Roma.

COSE MUNICIPALI TORINESI.

Sunto di deliberazioni prese dalla Giunta municipale di Torino in sua adunanza 5 novembre 1885.

Mandò rassegnare al Consiglio comunale:

1. Le proposte di nomine e surrogazione di membri delle Congregazioni di Carità;

2. L'opposizione presentata da un proprietario ed industriale in borgo San Donato contro la stabilita soppressione parziale di via al Martinetto;

3. Le opposizioni di alcuni proprietari alla deliberata soppressione della via Canavesi in borgo Dora;

4. La domanda di conservazione d'opere edilizie eseguite senza la voluta autorizzazione ed in urto ai regolamenti municipali.

Addivenne alla nomina di sopraintendenti alle scuole municipali ed alla rinnovazione delle Commissioni permanenti interne.

Assentì il rinnovamento delle polizze d'assicurazione dei fabbricati e mobili di proprietà municipale, presso la Società Reale d'assicurazione mutua contro gli incendi.

Autorizzò la spesa per lavori occorrenti alla casa municipale in via Bellezia, n. 2.

Espresse voto favorevole agli accordi intesi per la fabbricazione dell'educatorio di San Salvario.

Ordinò:

1º La formazione di lastricato e del marciapiede al cavalcavia di via Massena, sul corso Vittorio Emanuele II;

2º La sistemazione a selciato del controviale a ponente del corso Re Umberto dal corso Duca di Genova alla via Legnano; e della via da aprirsi di fronte al Magazzino centrale militare a notte del corso Oporto;

3º La sistemazione provvisoria della via Groppello.

Assentì, in via precaria e senza pregiudizio dei futuri progetti, al prolungamento del canale nero esistente sotto la via dei Pescatori, per la lunghezza di metri 50.

Autorizzò la costruzione di canale bianco nell'isolato della via Juvara, compreso fra il corso San Martino e la via Pietro Santarosa.

Diede il permesso per la chiusura precaria della via Casella allo sbocco della via Cottolengo, e per la formazione e conservazione di posticci in via Madama Cristina, n. 129.

Su domanda di spostamento del muro di cinta della stazione ferroviaria succursale verso il corso Principe Oddone, espresse voto negativo.

Trattò inoltre di 25 altri oggetti di ordinaria amministrazione.

TRIBUNALE CORREZIONALE DI TORINO.
La città di Torino e la libertà degli incanti.

Da due giorni davanti al nostro Tribunale si svolge un processo contro il cav. Rezzonico, distinto impresario, persona notissima e stimata per intelligenza ed onestà.

Egli è imputato di violata libertà degli incanti per aver indotto l'ingegnere Vicari a *non far partito e concorrere* in un'asta bandita dal Municipio di tre appezzamenti di terreno fabbricabile situati nel borgo San Secondo in prolungamento alla via Sacchi.

L'asta era andata deserta per due volte e nella terza vi fu un'offerta dell'ingegnere Vicari. A questa ne seguì una del cav. Rezzonico, che fece l'aumento d'un ventesimo e rimase deliberatario.

Il Municipio aveva sperato in una gara fra il cav. Rezzonico e l'ingegnere Vicari, e vedendo che questi non aveva fatto ulteriori offerte, pensò che vi fossero stati accordi segreti.

Il sindaco Sambuy chiamò nel suo gabinetto l'ingegnere Vicari e da lui seppe — così asserì il conte Sambuy nella sua deposizione — che il cav. Rezzonico era stato a trovarlo a casa e gli aveva detto che se si fosse astenuto dal fare offerte maggiori gli avrebbe poi ceduto il lotto che gli conveniva e in caso diverso il Rezzonico a nessun costo avrebbe lasciato che il Vicari rimanesse deliberatario dei tre lotti posti all'asta.

***

Interrogato su questo proposito, l'ing. Vicari — pure udito come teste — dice non essere vero che il cav. Rezzonico sia stato a trovarlo a casa, e tiene a dichiarare che se non ha fatto altre offerte nell'asta, fu solo perchè non gli conveniva di rendersi deliberatario dei tre lotti, servendogliene uno solo. È vero però — dice il teste — che il cav. Rezzonico, non appena spenta l'ultima candela vergine, mi disse: Io le cederò il lotto che le conviene.

***

Il processo fu iniziato per denunzia presentata dal sindaco di Torino, e l'autorità giudiziaria procedette a termini dell'articolo 408 del Codice penale.

Il Municipio, costituitosi Parte Civile, è rappresentato dall'avv. Romualdo Palberti.

Difendono il cav. Rezzonico gli avvocati Demaria ed Emanuele Ottolenghi.

P. M. Frola; presidente cav. Riccardone.

La Parte Civile chiese che, previe quelle condanne penali che del caso, sia annullato il contratto di deliberamento.

Il P. M. conclude chiedendo lire 1000 di multa.

I due difensori, Demaria e Ottolenghi, chiesero l'assolutoria.

Lunedì sarà pronunziata la sentenza.

Il processo delle Banche.

L'altro ieri fu presentato alla cancelleria della Corte d'appello un ricorso firmato dai difensori degli amministratori e direttore della Banca di Savigliano, in cui si chiede il rinvio della causa perchè sono in corso trattative di concordato coi creditori; e quando esse approdassero a bene e il concordato si concludesse, per effetto del nuovo Codice di commercio verrebbe a cessare ogni azione penale.

Non si sa se, accordandosi il rinvio per gli amministratori della Banca di Savigliano, si separerà la loro causa da quella degli amministratori della Banca di Carmagnola a cui era è unita o se questa verrà spedita nei giorni già fissati.

Diremo l'esito del ricorso.

L'Italia nella crisi orientale.

Poichè non si può sapere, neanche per mezzo della Stampa ufficiosa italiana, quale sia la nuova politica estera che il Ministero Depretis-Robilant intende seguire, dobbiamo, per forza, ricercarla nella Stampa estera, e specialmente nei giornali più accreditati delle grandi capitali europee.

Il *Temps* del 6 corrente (notisi che il *Temps* è il giornale ufficioso del Ministero degli esteri di Francia) aveva da Roma il seguente telegramma:

« Apprendo da buona fonte che le istruzioni date all'ambasciatore italiano a Costantinopoli gli ingiungono di domandare il ristabilimento dello *statu quo ante*, l'adozione di misure che possano migliorare la situazione dei Rumelioti, e di respingere ogni intervento della Turchia o della Russia per ristabilire l'ordine. Le istruzioni non parlano dei reclami greci e serbi. Si vuole senza dubbio conoscere prima l'avviso delle altre Potenze. »

E il *Temps* del 7, giunto questa sera, reca quest'altro telegramma:

« *Roma*, 6 novembre, ore 10,30 — Annunziasi che *il Ministero rifiuterà di rispondere ad ogni interpellanza che gli venisse rivolta sulla politica estera.*

« Ecco, *secondo informazioni sicurissime*, quale sarebbe il contegno del Gabinetto italiano. Negli ultimi tempi del Ministero Mancini, l'Italia seguiva la stessa politica dell'Inghilterra, per modo da lasciar credere che una alleanza si preparava od era perfin già conclusa tra i due Paesi. Attualmente, al contrario, si sarebbe disposto alla Consulta, di mettersi dalla parte dell'Austria e della Germania. La politica di queste due Potenze essendo il mantenimento della pace, il Gabinetto italiano non vuole averne altra, a Costantinopoli come altrove. »

Il *Temps* consacra inoltre un lungo articolo alla politica italiana in generale ed alla situazione del Ministero. Ce ne occuperemo domani.

Ecco gli ultimi telegrammi più significativi sulla questione orientale pubblicati sui giornali esteri:

— Secondo un dispaccio della *Neue Freie Presse*, la politica dell'Inghilterra inspira vive inquietudini a Costantinopoli. Si teme che lo scopo a cui mira l'Inghilterra sia la divisione della penisola dei Balcani tra la Serbia, la Bulgaria, la Rumania e la Grecia, per modo che solo Costantinopoli, con un piccolo territorio, resti ai Turchi. L'Inghilterra proporrebbe questa combinazione per opporre una seria barriera al panslavismo.

— *Berlino*, 6 novembre. — La decisione presa dallo tsar riguardo al principe Alessandro di Bulgaria, che è cancellato dai quadri dell'esercito russo, ha prodotto a Berlino una grande impressione. Ci si vede ad un tempo una manifestazione contro l'Inghilterra, la quale sostiene apertamente il principe, ed un tentativo di pressione sulle Potenze. L'opera della pace è certamente compromessa da questo atto, ed il principe, suo malgrado, viene ad essere l'avversario irreconciliabile della Russia.

Ultimo corriere

TELEGRAMMA DA ROMA

(7, ore 8,35 pom.)

I lavori parlamentari — Arrivo di carabinieri — Il monumento a Lutero — **Fucilazione di Durone** — *Ellena candidato a Pavia — La Giunta del bilancio — Arbitrato fra Italia e Colombia — Il nuovo segretario di Stato al Vaticano — Gli scandali di Pavia.*

Il *Diritto* prevede che i lavori parlamentari saranno infruttuosi prima delle vacanze natalizie, poichè si devono impegnare lunghe discussioni sull'inversione dell'ordine del giorno e svolgere le numerose interrogazioni presentate.

— Oggi è giunto l'altro squadrone (8º) degli allievi carabinieri a cavallo proveniente da Torino.

Lo squadrone traversò la città a cavallo preceduto da una banda militare.

— Lo scultore berlinese Paolo Otto, residente a Roma, ottenne il primo premio nel concorso per un monumento a Lutero.

— Si annunzia che la sentenza di morte pel carabiniere Durione verrà eseguita domani mattina.

— Il comm. Ellena, già direttore generale delle Gabelle, si presenterà candidato al 1º Collegio di Pavia, in cui rimane vacante un posto per la prossima nomina a senatore del comm. Valsecchi.

— Nella prossima settimana verrà convocata la Giunta del bilancio.

— Assicurano al *Fanfulla* che fra l'Italia e la Colombia si dovrà tosto venire ad un arbitrato per le vertenze in corso che riguardano la libertà ed i beni di connazionali italiani, non essendo venuto a buon porto le trattative.

— Il Papa ha intenzione di nominare il cardinale Masotti a segretario di Stato e qual successore del cardinale Jacobini.

— I giornali ufficiosi reclamano una punizione per il prof. senatore Cantoni, insegnante di fisica all'Università di Pavia, il quale, nel discorso inaugurale degli studi, censurò i nuovi ordinamenti universitari, e provocò disordini per parte della studentesca.

(8, ore 9,10 ant.)

Movimento negli alti gradi dell'esercito. Morte d'un consigliere di Stato.

Il prossimo movimento militare comprenderebbe tre comandanti di Corpo d'armata, sedici comandanti di divisione ed altri venti ufficiali superiori.

— Ieri sera è morto il comm. Vincenzo Giusti, consigliere di Stato.

DA VENEZIA.

(8, ore 9,20 ant.)

Monumento commemorativo — Investimento di un piroscafo — Grave disgrazia

Venerdì ebbe luogo a Mestre una seduta del Comitato ordinatore dell'inaugurazione del monumento commemorativo per la sortita del forte di Marghera.

Nello stesso giorno si riunì pure la Commissione incaricata di promuovere l'erezione del monumento.

Venne fra tutti stabilito che l'inaugurazione sospesa il 27 ottobre scorso abbia luogo il 4 aprile 1886.

S'invieranno in proposito delle circolari a tutte le Associazioni invitate.

— Ieri, alle 3 pom., un grosso piroscafo inglese investì nella secca davanti all'isola di San Giorgio, rimpetto al Molo.

Il bastimento, giunto appena a Venezia, andava a deporre il carico nella stazione marittima. Non si conoscono ancora con certezza le cause dell'incagliamento in quella posizione.

Alcuni dicevano che il piroscafo avesse il timone guasto, altri che il pilota, poco pratico, si tenne col bastimento troppo vicino alla diga dell'isola San Giorgio.

Per parecchie ore le macchine del piroscafo fecero sforzi per scagliarlo, ma tutto fu inutile.

— Ieri mattina una grave sciagura avvenne in un opificio dell'isola di San Giorgio.

Tre operai stavano trasportando sulle spalle un grosso palo di legno e camminavano sopra un terreno fangoso.

Ad un tratto uno degli operai sdrucciolò e cadde, trascinando nella caduta anche gli altri.

Il palo colpì fortemente al capo uno dei tre operai, lasciandolo morto sul colpo.

Gli altri due rimasero gravemente feriti.

Il Ministero francese.

PARIGI, 8, ore 9,15 ant.

Avendo Grévy ricusato, come del resto si prevedeva, le dimissioni del Ministero Brisson offerte ieri *pro forma*, il Gabinetto resterà certamente al potere fino alla riunione del 1886.

Ciò è stato contrattato fra Brisson, Floquet, Lockroy, Clémenceau, Paul Bert ed altri deputati influenti.

Escono soltanto i due ministri Legrand e Hervé-Mangon, rimasti sconfitti nelle elezioni, e Galiber, il quale è dimissionario perchè non è d'accordo coi colleghi in vari punti della politica, e principalmente perchè è contrario al distacco delle colonie dal Ministero della marina.

La dichiarazione ministeriale che verrà letta alla Camera è pronta.

E' in trattazione di tre punti: la politica interna, le questioni finanziarie e la politica coloniale.

Farà appello alla conciliazione per dare al paese il riposo necessario per la ripresa degli affari.

Insisterà sulle economie necessarie per ottenere l'equilibrio del bilancio.

Sarà molto preciso riguardo alla questione coloniale.

L'esercito del Tonkin sarà ridotto a 10,000 uomini. I punti in cui la sicurezza è impossibile saranno abbandonati.

A Madagascar si farà un'occupazione limitata.

La nuova sessione sarà perciò breve.

Si farà la convalidazione delle elezioni; quindi, al principio del dicembre, si radunerà il Congresso della Camera e del Senato a Versailles per la nomina del presidente della Repubblica.

Poi vi saranno le vacanze del Natale e del Capo d'anno.

Le grandi discussioni sono riservate alla sessione del 1886.

La conclusione si è che finallora non è probabile un cambiamento di Ministero.

IL COLERA.

(Agenzia Stefani)

Roma, 6. — Bollettino del colera dalla mezzanotte del 5 a quella del 6 novembre: Provincia di Palermo: Palermo casi 6, morti 4, di cui 2 dei casi precedenti; Monreale casi 2.

La Crisi orientale.

(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 4, ore 0,20 ant.

Un dispaccio del *Journal des Débats* afferma che, dopo le discussioni fattesi pei preliminari della Conferenza, si è constatato che la Russia è isolata, e che le altre Potenze sono disposte ad accettare i fatti compiuti in Bulgaria.

PARIGI, 8, ore 9 ant.

Secondo le ultime notizie, non si crede che l'opera della Conferenza possa arrestare la Serbia, la quale è assolutamente decisa ad attaccare la Bulgaria.

VIENNA, 8, ore 9,5 ant.

Secondo un telegramma della *Presse*, al quartier generale serbo di Pirot venne rubato il cifrario segreto che serviva per la trasmissione dei telegrammi politici e militari.

— Vuolsi che la radiazione del principe Alessandro di Battenberg dai ruoli dell'esercito russo sia dovuta all'aver egli fatto al ministro inglese Lascelles delle comunicazioni comprovanti gli intrighi russi in Bulgaria in questi ultimi tempi.

Giers, ministro degli esteri russi, si sarebbe mostrato contrario a questa radiazione, considerandola come un errore politico, a motivo dei vincoli di parentela che uniscono il principe Alessandro alla Corte d'Inghilterra, ed a motivo della gelosia inglese per la preponderanza russa in Oriente. Ma lo tsar persistette nel voler radiato il principe per rancori personali.

(Agenzia Stefani)

Atene, 6. — La Camera approvò il prestito patriottico.

Tricupis rilevò la necessità di nuove imposte che garantiscano il servizio del grande prestito.

Delyanni dichiarò che sottoporrà prossimamente nuove misure finanziarie alla Camera.

Vienna, 6. — Nella Commissione riunita della Delegazione ungherese, il ministro Kallay diede spiegazioni dettagliate su tutte le condizioni delle provincie occupate. Dichiarò che gli avvenimenti nei Balcani non esercitarono alcuna influenza nè sulla situazione, nè sullo spirito pubblico in Bosnia. In quei paesi regna ordine completo. L'arruolamento venne eseguito colla più grande facilità. Le condizioni della sicurezza pubblica sono più favorevoli.

Il credito domandato venne approvato.

Londra, 7. — I giornali attaccano lo tsar perchè cancellò il principe Alessandro dai quadri dell'esercito, considerandolo un affronto alla regina.

Parigi, 7. — Il *Matin* ha da Kalafat che, in una conversazione, Cantacuzeno, ex-ministro della Bulgaria, fece presentire che la Russia abbia deciso di occupare eventualmente la Bulgaria.

Parigi, 7. — Il *Temps* ha da Berlino: Il fratello minore del principe di Bulgaria, che è ufficiale nell'esercito tedesco e che trovasi attualmente a Sofia, ha ricevuto ordine di ritornare subito al suo posto. Egli rispose tosto inviando le sue dimissioni.

Il corrispondente del *Temps* da Londra dice non essere impossibile che l'Inghilterra proponga alla Conferenza di consultare i Rumelioti con un plebiscito.

Atene, 7. — La voce che la Bulgaria fece alla Grecia offerte di alleanza sembra fondata. Il ministro della guerra recasi a ispezionare le truppe concentrate in Tessaglia.

Vienna, 7. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca intraprese la discussione del bilancio degli esteri. Kalnoky rinnovò la dichiarazione del 31 ottobre dinanzi alla Delegazione ungherese. Disse che l'Austria è d'accordo con tutte le Potenze firmatarie del trattato di Berlino sulla questione dello *statu quo ante* che si ristabilirebbe nella Rumelia. La discussione speciale è rinviata a martedì.

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli in data 7 corrente:

I delegati ottomani proporranno formalmente nella seduta della Conferenza d'oggi il ristabilimento dello *statu quo ante* nella Rumelia.

Vienna, 7. — Kalnoky, ministro degli esteri (alla Delegazione austriaca), facendo l'esposizione della situazione estera e parlando delle relazioni dell'Austria-Ungheria colle altre Potenze, disse: « Le nostre relazioni coll'Italia sono delle più amichevoli. »

Kalnoky è convinto che il nuovo ministro degli esteri d'Italia, che è da noi tenuto in sì alta stima, non farà che contribuire a rafforzare tali relazioni. Egli constata la sua soddisfazione ed aggiunge: « Ci troviamo in pieno accordo coll'Italia relativamente agli ultimi avvenimenti dei Balcani. »

AGENZIA STEFANI.

Suakim, 7. — Secondo notizie giunte da Massaua, Osman Digma non sarebbe stato ucciso nella battaglia di Kufit.

Assicurasi che le perdite furono di 6000 uomini pei ribelli e di 1500 per gli Abissini.

Caduta fatale.

Alessandria, 7 novembre.

Stamane certo Rangoni, cantoniere ferroviario, nel discendere dal treno merci 1704 [illegible] ancora in moto, presso la stazione d'Alessandria, cadeva miseramente fra le ruote, rimanendovi informe cadavere.

Un'interpellanza del senatore Corte?

La *Perseveranza* di ieri riceve per telegramma da Roma che il senatore Corte interpellerà in Senato il Governo circa la nomina dell'ex-prefetto Casalis a reggente la pubblica sicurezza.

Ci sembra che questa notizia non abbia fondamento alcuno, poichè ci ricordiamo le precise dichiarazioni fatte, in occasione dell'inchiesta, dal Corte, il quale disse che non avrebbe mai più messo il piede in Parlamento finchè sarà al Governo Depretis e non gli verrà data conveniente soddisfazione della ingiustizia patita per opera di suoi stessi colleghi.

Per lo meno la notizia è incerta. È forse più probabile che, come hanno annunziato alcuni giornali, vecchi amici del senatore Corte intendano interrogare il ministro degli esteri, alla Camera, sullo stesso soggetto.

DELIBERAZIONI DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TORINO.

Adunanza di giovedì 29 ottobre 1885.
Affari della Provincia.

Preso atto della comunicazione di nota 26 ottobre 1885, n. 13025, della R. Prefettura, con la quale è segnata ricevuta della deliberazione del Consiglio provinciale contenente l'opzione della Provincia per la riduzione dei concorsi ferroviari a senso dell'articolo 18 della legge 27 aprile 1885.

Mandò all'Ufficio tecnico provinciale di procedere alla liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Pignata ed Accastelli per la ricostruzione di un tratto della strada provinciale Pinerolo-Susa, presso il lago superiore di Avigliana, e di completare il progetto Rogerio, perchè si possa senza indugio esporre all'asta i lavori occorrenti alla completa sistemazione di quella strada.

Dichiarò non essere per ora il caso di provvedere, tanto più col mezzo di estranei, allo studio del progetto esecutivo di sistemazione della strada neo-provinciale Aosta-Valpelline e di costruzione dei ponti in legname sui torrenti Artavanaz e Buthier.

Dichiarò nulla ostare all'approvazione degli orari invernali delle linee di tramvia esercite nella Provincia dalla Compagnia generale delle tramvie a vapore piemontesi e di quelle esercite dalla Società anonima Torino-Lanzo-Volpiano.

Autorizzò il pagamento di parcelle di spese relative ai rapporti geologico e tecnico richiesti in ordine alle opere di ricostruzione del tratto di strada provinciale Pinerolo-Susa, presso il lago superiore di Avigliana.

Rinviò all'Ufficio tecnico provinciale il progetto di costruzione del ponte sul Po, presso Carignano, e di sistemazione di due tronchi delle strade neo-provinciali Carmagnola-Chieri-Gassino, con diramazione da Villastellone a Cambiano, per nuovi studi diretti a contenere la spesa, per quanto è possibile, nei limiti delle primitive previsioni che servirono di base alle deliberazioni del Consiglio provinciale.

Preso atto della relazione dell'Ufficio tecnico provinciale sulle osservazioni fatte dall'assuntore della manutenzione a *forfait* della strada provinciale Chivasso-Oneglia in risposta all'ingiunzione fattagli dall'Amministrazione provinciale dichiarando non essere per ora il caso di ulteriori provvedimenti.

Mandò comunicarsi all'Ufficio tecnico provinciale pel suo parere la domanda del Comune di Romano Canavese tendente ad ottenere la classificazione fra le provinciali della strada comunale da Fogliezzo al confine di Romano Canavese verso Ivrea.

Mandò all'Ufficio tecnico di collocare una barriera sull'antica strada provinciale Pinerolo-Susa, presso il lago superiore di Avigliana, nel luogo ove avvenne la frana del 8 marzo ultimo.

Provvide pel riparto ai Comuni interessati degli atti relativi all'espropriazione dei terreni occupati per la costruzione del 2º tronco della strada consortile da Courmayeur a Prè S. Didier perchè provveggano sotto la loro responsabilità e colle dovute garanzie alla regolarizzazione ed al compimento della pratica.

Mandò richiedersi alla Società delle ferrovie del Mediterraneo regolare atto di sottomissione all'osservanza delle condizioni imposte per la modificazione del passaggio a livello sulla strada provinciale Torino-Piossasco per Orbassano.

La Borsa.

Torino, 7 novembre 1885.

Corsi della chiusura ufficiale della Borsa di Parigi di sabato, 31 ottobre:

3 0/0 Ammortizzabile	81 35 1/2	81 37 1/2
Riporto	— 03	
3 0/0 Vecchio	79 80	79 80
Riporto alla pari	— —	
4 1/2 0/0 Nuova	109 07 1/2	
Riporto	— 10	
	109 17 1/2	108 05
Meno vaglia trimestrale	1 12 1/2	
5 0/0 Italiano	95 75	95 81
Riporto di 15 giorni	— 05	

Ora ecco i corsi della chiusura ufficiale di oggi:

81 25, 79 60, 107 87 1/2, 95 85.
Consolidato inglese 100 3/8.

In conseguenza il risultato della settimana è un ribasso abbastanza sensibile sui fondi francesi e un piccolissimo aumento sull'italiano, cioè:

Ribasso di L. — 12 1/2 sul 3 0/0 Ammortiz.
» » — 20 — sul 3 0/0 Vecchio.
» » — 1 12 1/2 sul 4 1/2 0/0 Nuova.
Rialzo » — 05 — sul 5 0/0 Italiano.

La settimana incominciava colla liquidazione dei fondi francesi, che si è fatta regolarmente. Soltanto si sperava che la scarsezza dei titoli avrebbe forzato lo scoperto alle ricompere e che ciò avrebbe rilevato i corsi, ma questo fu appunto quello che non ebbe luogo, mentre invece i titoli non mancarono, vi furono anzi forti consegne, e, di più, molti compratori si liquidarono, non volendo affrontare i pericoli che possono nascere dall'apertura della sessione parlamentare.

I due primi giorni della settimana si passarono quindi senza movimento di ripresa. Il [illegible] in un vero giorno di ribasso sulla [illegible] o Bulgaria. [illegible]

[illegible]

tando sempre più agli animi, senza togliere però alla Borsa la persuasione che di guerra non se ne farà, e che tutto si riduce a ripetere ad ogni momento.

La liquidazione dell'Italiano si fece martedì [illegible] e tutto si passò regolarmente. Il riporto su questo fondo variò da 5 a 7 centesimi, la media 6 1/2 centesimi, che costituiva il corso di 95 12 1/2 per 15 corrente. Ma questo prezzo non poteva mantenersi, ed il giorno dopo, mercoledì, su tutte le piazze, si ebbero corsi [illegible] 95 77 1/2. [illegible] 96 10 sulla riunione della Conferenza, [illegible] 95 90 ed oggi 95 85. [illegible] per la tenacità dei fondi francesi, ma quando se ne rialza, non può resistere da solo alla tendenza generale, ed oggi del resto si ebbe anche un discreto ribasso del Consolidato inglese, che da 100 9/16 scese a 100 3/8.

Alla nostra Borsa la Rendita esordiva lunedì a 95 50 e saliva a 96 10, che fu il prezzo massimo della settimana. Il mercoledì seguente si teneva appena sui corsi di 95 77 1/2 a 95 82 1/2, ed il giovedì scendeva a 95 [illegible], 95 [illegible] sulla paura delle ostilità imminenti. Giovedì ieri, invece, ispirata dalla riunione della Conferenza, si tenne sui corsi di 95 95 a 96 00, per piegare poi oggi a 95 87 1/2, 95 82 1/2, col risultato poco incoraggiante che si era [illegible].

Il cambio per Francia si tenne durante tutta la settimana da 100 40 a 100 [illegible]. Quindi se si tien conto anche dei 15 giorni di riporto da aggiungersi al prezzo di Parigi, si vede che, malgrado tutto l'ottimismo, noi siamo più bassi della parità con quella piazza.

Più che sulla Rendita, furono in questa settimana animate le trattazioni sui valori.

Non parliamo però della Banca Nazionale, che fu sempre luogo a pochissimi affari sulla nostra piazza e che rimaneva oggi nominale a 2285.

Invece il Mobiliare diede luogo tutta la settimana a numerosi affari sui corsi di 890 a 892, a i quali rimaneva anche oggi. L'attrattiva per questo valore è sempre l'emissione delle nuove Azioni delle Ferrovie Meridionali, che si fa in questo mese, a favore dei portatori delle Azioni antiche. Per la stessa motivo anche le vecchie Azioni delle Ferrovie Meridionali avevano diritto all'opzione si trattavano da 707 a 703.

Le Azioni della Banca di Torino si trattarono in settimana da 831 a 832; ma oggi erano più deboli, cioè offerte a 827, con denaro a 826.

Le Azioni della Banca Tiberina, dopo aver toccato in settimana i corsi di 671, 672, rimanevano oggi da 667 1/2 a 668 1/2. Queste azioni sono sempre in favore alla nostra Borsa e non sarebbe sorpresa di vederle a corsi più alti.

Le Azioni della Ferrovia Mediterranea si tengono sui corsi di 565 a 571, con buona tendenza. Non è la speculazione che spinge queste Azioni, ma il loro merito intrinseco ed indiscutibile che deve portarle a prezzi superiori.

Il Banco Sconto fu molto ricercato in settimana, ed oggi trova facilmente denaro da 480 a 482. Questo stabilimento è alla testa di un sindacato per le sete che si è formato al momento, e nel quale si prevede che avrà larghi benefici.

Il Credito Torinese abbastanza domandato anch'esso da 304 a 305, perchè lo si dice in via di fare buone operazioni.

La Fondiaria Italiana si può dire che si è riposata in settimana sui corsi di 229 a 231, in attesa delle decisioni del Municipio di Napoli, che, del resto, si prevedono molto favorevoli.

La Banca Subalpina e di Milano ebbe in questa settimana un momento di debolezza, che ne fece cadere le Azioni a 237 1/2, 234 1/2. Si dice sia per la sua parte d'interesse in uno stabilimento di Savigliano. Crediamo però che la cosa sia di poca importanza. Oggi difatti ai suddetti prezzi erano più domandate che offerte.

Banca Industria e Commercio sempre ferme sui corsi di 226, 227.

Esquilino molto domandato sui corsi di 230, 232 nella speranza di un dividendo migliore di quello dell'anno scorso.

Borsino. — Torino, 7 novembre, [illegible] — Corsi d'apertura della Borsa di Parigi d'oggi 81 15, 79 60, 107 77 1/2, 95 82 1/2.

Inglese 100 3/8.

Il secondo corso dell'Italiano diceva 95 90.

In Borsino si trattava la Rendita i. c. come questa mattina da 95 87 1/2 a 95 92 1/2.

Mobiliare 892 a 893.

Subalpina-Milano 235 1/2 a 235.

Il rimanente invariato.

Parigi	6	7
3 0/0 ammortizzabile	81 15	81 25
3 0/0 francese	79 55	79 60
4 1/2 0/0 francese	107 77	107 87
3 0/0 nuovo	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	95 90	95 85
Obbligazioni Romane	— —	— —
Ferrovie Meridionali	705 —	703 —
Cambio su Londra	25 20	25 20
Consolidato inglese	100 9/16	100 3/8
Obbligazioni Lombarde	315 —	313 25
Cambio sull'Italia	1/4	1/4

Parigi, 7 (Contan.)		Genova, 7	
3 0/0	79 57		
4 0/0	107 82		
Rendita italiana	95 87	Ban. Naz.	— —
Ottomano	494 —	Merid.	— —
Ferr. Merid.	703 —		
Suez	2015		
Turco	— —		

Mercato delle sete a Lione.

LIONE, 7, *ore 12,15 merid.*

Il mercato continua nell'aumento dei prezzi.

Si quotarono:

Greggie piemontesi	12/14	1ª qual.	fr.	62
» italiane	9/11	qual. cl.	»	55
» »	9/11	1ª qual.	»	53
» »	9/11	2ª	» »	49
Trame francesi	20/22	1ª	» »	58
» piemontesi	20/24	2ª	» »	55
» italiane	20/24	1ª	» »	55
» »	20/22	2ª	» »	53
Organzini francesi	21/20	1ª	» »	61
» piemontesi	20/30	1ª	» »	59
» »	30/31	2ª	» »	56
» ital. lav. ital.	20/22	2ª	» »	55
» ital. lav. fr.	18/20	1ª	» »	59

Solite condizioni di piazza.

Telegrammi particolari sui mercati.

Parigi, novembre (sera)		6	7
Farine 12 marche pel corr. % Fr.		[illegible]	47 10
» per dicembre	»	47 50	47 0
» pei 4 mesi da primi	»	48 25	48 25
» » 4 mesi marzo	»	49 00	49 25
Zucchero succarino (4 bagni) %	»	35 25	35 25
» raffinato secco	»	107 —	107 —
» bianco 3 disp.	»	45 00	45 50
» id. a vapore da marzo	»	37 50	45 —

Liverpool, 7 novembre (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 8000, di cui per la speculazione 1000 e per la esportazione 500.

Cotoni americani in ribasso.

Cotoni Surats invariati.

Importazione della giornata 13,000.

Havre, 7 novembre (sera).

Cotoni. — Vendute balle 1000.

Mercato calmo.

Caffè. — Venduti sacchi 500.

Mercato pesante.

Marsiglia, 7 novembre (sera).

Frumento. — Importazione quint. 29,185
Id. — Vendite » 6,000

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per chilogr. 53 senza perdita.
(**) Per 100 chilogr. netti, tela perduta.

Torino, Tipografia ROUX e FAVALE.